

# Comune di FORLIMPOPOLI

*Provincia di FORLI-CESENA*

## **Relazione dell'organo di revisione**

*sulla proposta di deliberazione  
consiliare del rendiconto della  
gestione*

*sullo schema di rendiconto per  
l'esercizio finanziario*

# Anno 2016

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT. ANDREA ALESSANDRI

## Comune di FORLIMPOPOLI

### Il revisore Unico dei Conti

Verbale n. 7 del 24/04/2017

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

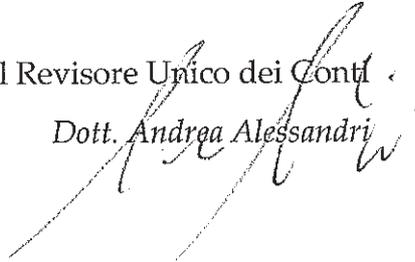
*Approva e presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di FORLIMPOPOLI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

*Bologna, 24/04/2017*

Il Revisore Unico dei Conti

*Dott. Andrea Alessandri*



## INTRODUZIONE

*Il sottoscritto* Andrea Alessandri, Revisore Unico dei Conti, nominato con delibera dell'organo consiliare n.65 del 20/10/2015;

- ♦ ricevuta in data 10/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. .... del 7/4/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- α) conto del bilancio;
- β) conto economico;
- χ) conto del patrimonio;

corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1\* relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- 2\* delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- 3\* conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- 4\* conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- 5\* il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- 6\* il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 7\* il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 8\* il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- 9\* il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- 10\* la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 11\* la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 12\* il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- 13\* il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- 14\* il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- 15\* il prospetto dei dati SIOPE;
- 16\* l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori;
- 17\* l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 18\* l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- 19\* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M.18/02/2013);
- 20\* il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- 21\* inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- 22\* nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge

133/08);

23\*prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);

24\*certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;

25\*attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

27\* relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ Che alla proposta di rendiconto sono allegati

l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2017 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ Il revisore ha assunto l'incarico in data 21/10/2015;
- ◆ durante l'esercizio per il periodo sopracitato, le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018, avvenuto con delibera n.30 del 29/07/2016;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con la delibera di Giunta Comunale n° 27 del 7/03/2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2.487 reversali e n.3279 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria NON è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti NON sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è NON stato effettuato (nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204);

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARISP RAVENNA, reso entro il 31 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>	2.993.164,53
Riscossioni	11.331.487,85
Pagamenti	10.962.784,99
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>3.361.867,39</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>Differenza</b>	<b>3.361.867,39</b>
di cui per cassa vincolata	0
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	0
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	0
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>0</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	3.636.313,33	2.993.164,53	3.361.867,39
<b>Anticipazioni</b>			

NON è stata attivata l'anticipazione di tesoreria.

#### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro 0,00, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2016

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2016 è stato comunicato al tesoriere.

#### **Equilibri di gestione**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016,

integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, da i seguenti risultati:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>195.121,69</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-62.947,27</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>132.174,42</b>

come da stampa allegata al consuntivo.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate o accantonate a FPV-AVANZO VINCOLATO in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese/fpv/avanzo vincolato</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	36.277,95	36.277,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	19.500,00	19.500,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard e contributi	781.997,60	781.997,60
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	21.254,75	10.627,38
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti CIMITERI	119.907,91	119.907,91
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>978.938,21</b>	<b>968.310,84</b>

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	21.683,68
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	21.254,75
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>42.938,43</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>42.938,43</b>

#### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale

intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	92.675,41
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	485.897,35
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>578.572,76</b>

come da prospetto allegato al bilancio.

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 832.777,64, come risulta dai prospetto allegato al bilancio.

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione e risulta così distinto:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	246.615,06	1.400.483,04	832.777,64
di cui:			
a) parte accantonata			28.176,70
b) Parte vincolata			715.841,26
c) Parte destinata investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	246.615,06	1.400.483,04	88.759,68

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

	IMPORTI	IMPEGNI
	APPLICATI	
SPESE CORRENTI	0,00	0,00
SPESE IN C/ CAPITALE	503.335,31	503.335,31
VINCOLATI		
TOTALE	503.335,31	503.335,31

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

**Conciliazione dei risultati finanziari**

a conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2016</b>
FPV corrente	184.116,75
FPV capitale	234.031,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	503.335,31
Totale accertamenti di competenza (+)	11.314.099,45
Totale impegni di competenza (-)	-11.524.835,61
FPV uscita	-578.572,76
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA (equilibri)</b>	<b>132.174,42</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	-45.780,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	267.383,63
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>221.603,52</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	132.174,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	221.603,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	478.999,70
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12</b>	<b>832.777,64</b>

**VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

<b>SALDO FINANZIARIO 2016</b>	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	<b>418</b>
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	10074
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	10346
SALDO FINANZIARIO	146
<b>OBIETTIVO</b>	
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	0
SPAZI FINANZIARI RESI CON IL PATTO NAZIONALE	37
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO REGIONALE	-281
SPAZI FINANZIARI RESI CON IL PATTO REGIONALE	364
SALDO OBIETTIVO	120
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	26

**L'ente ha provveduto in data 20/03/2017** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno precedente:

	Rendiconto	Rendiconto	Differenza
	2016	2015	
<b>Categoria I – Imposte tasse</b>			
IMU	2.864.223,83	2.508.589,93	-355.633,90
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	104.357,58	86.354,04	-18.003,54
Addizionale IRPEF	504.826,20	497.535,50	-7.290,70
Imposta di scopo			0,00
Imposta sulla pubblicità	117.486,77	140.304,07	22.817,30
tasi	254.990,84	1.052.609,16	797.618,32
TARI	1.870.000,00	1.960.000,00	90.000,00
TOSAP			0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.100,77	4.880,43	1.779,66
<b>Totale Tipologia I</b>	<b>5.718.985,99</b>	<b>6.250.273,13</b>	<b>531.287,14</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Fondo sperimentale riequilibrio	1.112.234,29	586.922,29	-525.312,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tipologia III</b>	<b>1.112.234,29</b>	<b>586.922,29</b>	<b>-525.312,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>6.831.220,28</b>	<b>6.837.195,42</b>	<b>5.975,14</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	% Accert. Su Prev.	Riscosse	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione Ici	80.000,00	104.357,58	130,45%	103.857,58	99,52%
Recupero evasione Tarsu	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>80.000,00</b>	<b>104.357,58</b>		<b>103.857,58</b>	<b>99,52%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	19.276,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	5.564,30	28,87%
Residui eliminati	13.441,30	69,73%
Residui (da residui) al 31/12/2015	270,40	1,40%
Residui della competenza	500,00	
Residui totali	770,40	

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
274.449,08	219.623,52	373.727,81

I proventi non sono stati destinati al finanziamento della spesa del titolo 1°.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

seguinte:

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	241.658,22	98.506,73	111.260,79
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	146.884,21	126.777,48	153.312,84
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>388.542,43</b>	<b>225.284,21</b>	<b>264.573,63</b>

### **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Differenza
Servizi pubblici	498.193,91	558.219,27	60.025,36
Proventi dei beni dell'ente	386.973,53	418.396,97	31.423,44
Interessi su anticip.ni e crediti	10.239,74	1.054,66	-9.185,08
Utili netti delle aziende	442.006,29	375.765,98	-66.240,31
Proventi diversi	308.224,76	305.726,86	-2.497,90
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.645.638,23</b>	<b>1.659.163,74</b>	<b>13.525,51</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente per i servizi a domanda individuale:

SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	DIFF.	PERCENTUALI
1 - ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	
2 - CORSI EXTRASCOLASTICI	4.986,00	11.310,00	-6.324,00	44,08%
3 - SERVIZI FUNEBRI	5.846,44	3.000,00	2.846,44	194,88%
4 - IMPIANTI SPORTIVI	15.734,05	198.422,24	-182.688,19	7,93%
5 - NOLEGGIO SALE RIUNIONI	448,00	2.125,00	-1.677,00	21,08%
6 - MENSE SCOLASTICHE	350.814,03	466.192,13	-115.378,10	75,25%
7 - MUSEO	0,00	14.715,20	-14.715,20	0,00%
8 - VACANZE ANZIANI	0,00	1.371,00	-1.371,00	0,00%
9 - MOSTRE E SPETTACOLI	98.806,85	120.377,55	-21.570,70	82,08%
<b>TOTALE</b>	<b>476.635,37</b>	<b>817.513,12</b>	<b>-340.877,75</b>	<b>58,30%</b>

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	61.727,55	24.524,81	21.254,75
riscossione	58.937,92	24.524,81	21.254,75
%riscossione	95,48%	100,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo	
	Importo
Residui attivi al 1/1/	0,00
Residui riscossi	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui (da residui) al 31/12/	0,00
Residui della competenza	
<b>Residui totali</b>	<b>0,00</b>

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono *diminuite* di Euro 52.747,94 rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Anno 2016	154.126,08
-----------	------------

Anno 2015	206.874,02
-----------	------------

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1	69.361,66	100,00%
Residui riscossi	39.978,23	57,64%
Residui eliminati	28.408,64	40,96%
Residui (da residui) al 31/12	974,79	1,41%
Residui della competenza	27.686,60	
Residui totali	28.661,39	

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi

	2014	2015	2016
01 - Personale	2.000.873,15	1.877.798,86	1.680.954,14
07 - Imposte e tasse	160.655,26	151.830,72	133.165,31
02 - Acquisto di beni e servizi	414.142,31	388.366,78	4.750.596,74
03 - Prestazioni di servizi	4.579.325,44	4.417.046,81	
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.192,50	10.000,00	
05 - Trasferimenti	926.782,94	886.067,03	1.460.896,28
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	116.951,32	93.705,14	80.004,20
08 - Oneri straordinari altre spese correnti	1.736,50	2.230,00	104.282,14
<b>Totale spese correnti</b>	<b>8.208.659,42</b>	<b>7.827.045,34</b>	<b>8.209.898,81</b>

evidenzia:

### Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Spesa per assunzioni a t.d.	110.723,99
LIMITE ART.9 C,28 DL 78/10 (SPESA 2009)	175.181,83
<b>RESIDUO</b>	<b>-64.457,84</b>

- dell'obbligo di rispetto del limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557/5 della Legge 296/2006;

SPESA TOTALE PERSONALE 2016		1.828.633,74
LIMITE ART.1, comma 557-quater legge 296/2006		2.065.741,14
MEDIA TRIENNIO 2011 – 2013		
	RESIDUO	-237.107,40

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con **verbale n.9 del 23/6/2016** sul documento di "Programmazione del fabbisogno di personale 2016/2018. Piano annuale 2015".

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

### Spese per il personale

	anno 2016	anno 2015
spesa intervento 01	1.680.954,14	1.877.798,86
spese incluse nell'int.03 - CAP 361		17.000,00
irap	101.423,28	122.060,08
altre spese di personale incluse da unione per vigili	273.324,82	0,00
altre spese di personale escluse	-227.068,50	-227.068,50
<b>totale spese di personale</b>	<b>1.828.633,74</b>	<b>1.789.790,44</b>

### Contrattazione integrativa

	Anno 2016	Anno 2015
Risorse stabili	175.070,24	182.411,99
Risorse variabili	-95,53	3.691,20
Decurtazione art.9	1.847,30	-1.847,30
<b>Totale</b>	<b>174.974,71</b>	<b>184.255,89</b>
Percentuale sulle spese intervento 01	9,51%	10,22%

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in

coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).  
(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n.66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata AUMENTATA di euro 615,40 rispetto alla somma impegnata nell'anno precedente.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Tipologia spesa	Rendiconto riferimento	Riduzione disposta	Limite	Impegni	Differenza
	2009			2016	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre	9.017,00	80%	1.803,00	1.803,00	0,00
Pubblicità	8.960,00	80%	1.792,00	0,00	-1.792,00
Rappresentanza	5.000,00	80%	1.000,00	943,92	-56,08
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	1.240,21	-9,79
Formazione	1.880,00	50%	940,00	930,00	-10,00
	ANNO 2011				
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.880,00	50%	1.940,00	1.935,55	-4,45
	MEDIA 10/11				
MOBILI ARREDAMENTI	11.000,00	80%	2.200,00	1.530,48	-669,52
	ANNO 2013				
Studi e consulenze	1.798,00	25%	1.348,50	0,00	-1.348,50
<b>TOTALE</b>			12.273,50	8.383,16	-3.890,34

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 943,92 come da prospetto allegato al rendiconto.

lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno è stato allegato al rendiconto e trasmesso alla

Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 7/4/2017. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

Premesso che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici si precisa che la funzione relativa alla gestione informatica è stata demandata alla Unione dei Comuni.

Il comune non conferisce autonomamente incarichi.

### **Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.**

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi definite con delibera C.C. n. 19 del 24/5/2012.

### Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili nell'anno 2016.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 80.004,20 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del.

Residuo debito al 1.1.2016	Interessi passivi pagati	Tasso medio %
3.728.742,48	80.004,20	2,15%

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 33.358,88.

**Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha non ha richiesto una anticipazione di liquidità di euro .dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

**Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTO	%
TITOLO 2	2.052.309,23	2.655.644,54	1.145.827,78	-1.509.816,76	43,15%
TITOLO 3	0	500.000,00	500.000,00	0,00	100,00%
			1.645.827,78		

<b>Fondo pluriennale vincolato netto</b>		234.031,28	
<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	503.335,31		
- avanzo del bilancio corrente	62.947,27		
- alienazione di beni	119.907,91		
- altre risorse			
<i>Totale</i>		686.190,49	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- oneri urbanizzazione	373.727,81		
- contributi statali			
- contributi regionali	36.277,95		
- contributi di altri	19.500,00		
- altri mezzi di terzi	781.997,60		
<i>Totale</i>		1.211.503,36	
<b>Totale risorse</b>			<b>2.131.725,13</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>1.645.827,78</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato netto</b>			<b>485.897,35</b>
<b>totale impieghi</b>			<b>2.131.725,13</b>

**VERIFICA CONGRUITA' FONDI****Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

**Metodo semplificato**

NON E' STATO APPLICATO

**Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto

residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016, rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo, calcolato con la media semplice dei rapporti annui, sarebbe pari ad euro 6.417,08, per prudenza viene elevato ad €. 10.000, come da prospetto allegato al bilancio.

### **Fondi spese e rischi futuri**

Il fondo stanziato e pari ad €. 28.176,70 così suddiviso:

#### **Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di Euro 2.000,00., secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

#### **Fondo perdite società partecipate**

NON è' stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

#### **Fondo rinnovi contrattuali**

E stata stanziata la somma di €. 8.000 pari circa allo 0,36% del monte salari 2015 come da decreto ministeriale

#### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 8.176,70 sulla base di quanto previsto per il 2016 come indennità di fine mandato.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	116.951,32	93.705,14	80.004,20
Entrate correnti	8.955.407,66	8.721.943,37	8.742.390,76
incidenza oneri finanziari	1,31%	1,07%	0,92%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2015
Residuo debito (+)	4.698.927,21	4.221.452,34	3.728.742,47
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	477.474,87	492.709,87	428.811,60
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.221.452,34</b>	<b>3.728.742,47</b>	<b>3.299.930,87</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

Anno	2014	2015	2015
Oneri finanziari	116.951,32	93.705,14	80.004,20
Quota capitale	477.474,87	492.709,87	428.811,60
<b>Totale fine anno</b>	<b>594.426,19</b>	<b>586.415,01</b>	<b>508.815,80</b>

seguente evoluzione:

### **Contratti di leasing**

L'ente al 31/12/2015 NON ha in corso nessun contratto di locazione finanziaria:

### **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art.228 del TUEL con atti G.C. N°18 del 15/3/2016.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
RESIDUI ATTIVI	40.205,49	566,57	289.230,22	57.509,67	554.554,06	908.430,78	1.850.496,74
RESIDUI PASSIVI	28.550,92	28.528,32	46.231,66	95.471,80	469.810,77	3.132.420,31	3.801.013,78

### **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente NON ha proceduto nel corso del 2016 al riconoscimento di debiti fuori bilancio capitale.

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
Debiti f.b. 2014	Debiti f.b. 2015	Debiti f.b. 2016
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Entrate correnti 2014	Entrate correnti 2015	Entrate correnti 2016
0,00	0,00	0,00
#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha NON esternalizzato servizi pubblici locali.

Non vi sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art.2447 (2482 ter) del codice civile:

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in attesa dell'entrata in vigore dei correttivi al nuovo testo unico sulle partecipate in corso di emissione (Decreto Madia).

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

#### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Regolarmente pubblicati per il 2016 i tempi medi di pagamento pari a -16,70 rispetto ai tempi previsti.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

### CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2014	2015	2016
<i>Proventi della gestione</i>	8.503.161,63	8.345.122,73	9.234.259,52
<i>Costi della gestione</i>	9.202.060,42	8.848.966,24	8.607.456,97
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-698.898,79</b>	<b>-503.843,51</b>	<b>626.802,55</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	105.305,11	46.201,02	265.902,59
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-593.593,68</b>	<b>-457.642,49</b>	<b>892.705,14</b>
<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-106.711,58	-92.650,48	0,00
<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	935.754,28	597.079,97	178.752,98
<i>svalutazioni</i>			-404.660,60
<i>imposte</i>			-133.165,31
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>235.449,02</b>	<b>46.787,00</b>	<b>533.632,21</b>

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi relativi alle società partecipate, pari a Euro 345.192,55 sono così composti:

società	proventi
Hera spa	246.978,86
Unica reti spa	48.773,84
Romagna Acque spa	49.439,85

Non vi sono disavanzi a carico dell'ente rilevati come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del T.U.E.L).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);  
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2014	2015	2016
1.448.790,00	1.447.421,00	537.803,86

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

proventi e oneri straordinari		
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<i>Proventi da permessi di costruire (correnti)</i>		
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
<i>Sopravv. attive e insussistenze del passivo</i>		178.752,98
- per maggiori crediti		
- per minori debiti	178.752,98	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		1
- plusvalenze iscritte sul patrimonio immobiliare	1,00	
- per (altro da specificare)		
<i>Altri proventi straordinari</i>		
<b>Totale proventi straordinari</b>		
<b>Oneri:</b>		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
<i>Sopravv. passive e insussistenze dell'attivo</i>		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
<i>Altri oneri straordinari</i>		
<b>Totale oneri straordinari</b>		

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- c) rilevazione nella voce E.24.c del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- d) rilevazione nella voce E.24.c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- e) rilevazione nella voce B.14.d. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

## CONTO DEL PATRIMONIO STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 48.930.199,66 con una diminuzione di euro 1.183.680,34 rispetto a quello al 31/12/2015. Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	31/12/	01/01/
Totale immobilizzazioni	51.345.441,11	50.454.719,66
Totale attivo circolante	5.212.365,18	5.108.187,00
Ratei e risconti		
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>56.557.806,29</b>	<b>55.562.906,66</b>
<b>Passivo</b>		
Fondo dotazione	47.989.568,66	47.989.568,66
riserve	1.314.358,81	893.844,00
risultato esercizio	533.632,21	46.787,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>49.837.559,68</b>	<b>48.930.199,66</b>
Fondi Rischi	20.000,00	0,00
Trattamento fine rapporto	8.176,70	0,00
Totale debiti	6.692.069,91	6.632.707,00
Ratei e risconti		
<b>Totale del passivo</b>	<b>56.557.806,29</b>	<b>55.562.906,66</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.452.715,63</b>	<b>1.745.857,87</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non vi sono state e migliorie di beni di terzi su cui l'organo di revisione ha espresso il parere erificando la convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Non sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non

hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

#### Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 10.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, non è stato essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Non risulta debito annuale IVA, rilevato il credito IVA.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

#### Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

#### Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, come risulta dal seguente prospetto:

Soc. partecipata	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013
HERA SPA	2.944.234,00
LIVIA TELLUS SPA	5.281.907,00
LEPIDA	1.000,00
<b>totali</b>	<b>8.227.141,00</b>

### **PASSIVO**

#### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non si rilevano ratei e risconti.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

**RENDICONTI DI SETTORE****Rendiconti agenti contabili e consegnatari**

Regolarmente presentati i rendiconti di agenti contabili e consegnatari. Segue la trasmissione presso la corte dei Conti entro i termini previsti dalla legge

**Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni);
  - b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.
- L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*)

- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

### **RIPIANO DISAVANZO (eventuale)**

Non ci sono disavanzi da ripianare

### **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione si **esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016.**

**Il Revisore Unico dei Conti**  
**Dott. Andrea Aléssandri**